

# I santi Caralampo, Dimitrij Selounsk e Nikita in venerazione della Madre di Dio del "rovetto ardente"

scuola russa di Palech



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01678/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01678/>

## CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1678

Codice scheda: 3y010-01678

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

## CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reppi

Ente competente: S23

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-000006

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

### OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: I santi Caralampo, Dimitrij Selounsk e Nikita in venerazione della Madre di Dio del "rovetto ardente"

Titolo: I santi Caralampo, Dimitrij Selounsk e Nikita in venerazione della Madre di Dio del "rovetto ardente"

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossì

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossì

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Repossì

Tipologia struttura conservativa: museo

#### **ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

#### **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

## INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00413

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: primo quarto

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

Altre datazioni: Sul bordo inferiore un'iscrizione a bulino riporta la data 1865

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola russa di Palech

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note

Tempera all'uovo e lacche su fondo oro, con numerosi particolari in foglia d'oro. Graffito. Supporto ligneo. Due assi di taglio, due traverse di testa. Riza in metallo sbalzato, inciso e cesellato. Recente doratura della riza.

### MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: metallo sbalzato, inciso e cesellato

### MISURE

Unità: cm

Altezza: 33.7

Larghezza: 26.7

Profondità: 3.2

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

#### Indicazioni sull'oggetto

L'icona raffigura i santi Caralampo, Dimitrij Selounsk e Nikita in venerazione della Madre di Dio del "roveto ardente". Caralampo, vescovo di Magnesia, santo, taumaturgo e martire, regge con la sinistra il Vangelo chiuso e decorato, mentre benedice con la destra, nel segno ortodosso. San Nikita indossa le tradizionali vesti del santo guerriero, poggia la mano destra sul petto, mentre con la sinistra regge una lunga lancia; al centro, inginocchiato, Dimitrij Selounsk, raffigurato in armatura da soldato. La Theotokos è dipinta al centro di un tondo medaglione contornato da un orlo di fiamma pieno di cherubini e retto, a destra e a sinistra, da due angeli; regge il Cristo benedicente, seduto sul suo braccio sinistro; con la destra regge la scala che ricorda il sogno di Giacobbe.

#### Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madre di Dio; Cristo; San Caralampo; San Dimitrij Selounsk; San e Nikita. Figure: cherubini; angeli. Oggetti: Vangelo; corazza; lancia; scala. Abbigliamento religioso. Natura: monti; cespugli.

#### Notizie storico-critiche

L'icona, di Scuola russa di Palech, risale al primo quarto del XIX secolo. "Scritta" su tavola di tiglio, a tempera all'uovo e lacche su fondo oro, con numerosi particolari in foglia d'oro, raffigura i santi Caralampo, Dimitrij Selounsk e Nikita in venerazione della Madre di Dio del "roveto ardente". I tre santi campeggiano, Caralampo e Nikita in piedi e, fra loro, inginocchiato, Dimitrij Selounsk. Caralampo, vescovo di Magnesia, santo, taumaturgo e martire, raffigurato con un sontuoso sakkos crocesignato (oro su bianco, foderato di verde), omophorion oro su oro, damascato), e imation rosso, regge con la sinistra il Vangelo chiuso e decorato, mentre benedice con la destra, nel segno ortodosso; il suo volto, contornato da lunga barba e lunghi baffi e capelli incanutiti dal tempo e dalle penitenze, è leggermente di profilo con gli occhi girati verso destra e in alto: verso Maria.

San Nikita (santo difficilmente identificabile con un personaggio umano, le sue vicende derivano infatti da leggende apocriefe che lo vorrebbero persino figlio dell'Imperatore Massimiano. Subì supplizi inenarrabili e sarebbe caduto vittima di Atanarico re dei Visigoti: qui la leggenda si fonde con la realtà di Niceta il Goto, la cui esistenza è attestata: nato a nord del Danubio, perì nel fuoco insieme ad altri cristiani, perché si erano rifiutati di obbedire ad Atanarico e adorare un idolo. Niceta indossa le tradizionali vesti del santo guerriero (corazza dorata, stivali neri alti al ginocchio, cosce nude, manto rosso), colui che scaccia il demonio; poggia la mano destra sul petto, mentre con la sinistra regge una lunga lancia; il volto, contornato da lunghi capelli ricadenti sulle spalle e da corta barba, è ritratto di tre quarti, con lo sguardo alzato verso Maria; al centro, inginocchiato, Dimitrij Selounsk, figura vicina a Michele Arcangelo e a san Giorgio: la sua iconografia lo raffigura infatti in armatura da soldato (corazza dorata, stivali neri, mantello verde e cimiero piumato posato a terra), sebbene le rappresentazioni precedenti al 600 lo vedono vestito di una semplice tunica; dopo la caduta di Costantinopoli esso venne sempre più spesso associato a San Giorgio; rappresentato con le braccia leggermente aperte: la mano sinistra tesa verso l'alto cui è rivolto anche il suo giovane viso (senza barba né baffi; capelli corti e ondulati a caschetto) con atteggiamento di grande devozione: infatti, in alto, è raffigurata la Madre di Dio "del roveto ardente".

La Theotokos è dipinta al centro di un tondo medaglione contornato da un orlo di fiamma pieno di cherubini e retto, a destra e a sinistra, da due angeli dalle ali e dalle vesti color pastello, mosse nel volo. Maria, in un cerchio di raggi d'oro, è presentata, di tre quarti, mentre regge il Cristo benedicente, seduto sul suo braccio sinistro; con la destra regge la scala che ricorda il sogno di Giacobbe (Genesi 28, 10-17) e che porta dalla terra al Cielo. La vergine in questa icona, come in vari testi liturgici bizantini, è indicata quale "Pietra non tagliata da mano umana", quale "montagna inviolata"; rappresenta il cielo dove la pietra è caduta e perciò il suo maphorion regale è coperto da cirri e nuvole. Sulla roccia, al centro del suo petto, c'è l'immagine di Cristo Pontefice e Re, circondata dalle mura della Gerusalemme celeste. Le denominazioni in slavo, in oro su oro, il sacro digramma, in rosso, "Madre di Dio", i nimbi, le lacche, il fondo oro, il graffito, la ricchezza della cromia e del simbolismo, rendono l'icona particolarmente suggestiva. È impreziosita da Riza, con recente doratura, in metallo sbalzato, inciso e cesellato. Sul bordo inferiore un'iscrizione a bulino riporta la data 1865.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Ritocchi lungo la commettitura delle assi, alcune integrazioni del fondo oro, piccole perdite di preparazione in cornice.

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

### ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3y010-01678\_IMG-0000485619

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00413

Nome del file originale: D00413.tif

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3y010-01678\_IMG-0000485620

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00413\_punzoni

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00413\_punzoni.tif

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3y010-01678\_IMG-0000485621

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00413\_retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00413\_retro.tif

#### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3y010-01678\_IMG-0000485622

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00413\_riza

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00413\_riza.tif

### **COMPILAZIONE**

#### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione